

PROPOSTA DI CURRICOLO PER LE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA, CON RIFERIMENTO ALLO “ZOCCHO DURO” DELLA GRAMMATICA

Obiettivi di apprendimento Indicazioni nazionali 2025

https://www.mim.gov.it/documents/20182/10554370/curricolo_web.pdf/f91c31a0-5ed4-65f3-bfea-fb49adaba55f?version=1.0&t=1773224873548

Obiettivi specifici di apprendimento al termine della classe quinta

Grammatica e ampliamento del lessico. Conoscere la grammatica per le classi di parole; dunque, identificare le **parti del discorso**, attraverso esercizi pratici con equilibrato ricorso a definizioni e classificazioni. In fase di avvio, la individuazione delle regole grammaticali deve svilupparsi partendo dalla osservazione di testi orali o scritti; riconoscere la **funzione di connessione delle preposizioni e congiunzioni, la funzione di modificazione propria dell'avverbio; riconoscere le categorie di numero, spazio, tempo, persona** nella variazione formale delle parole d'uso comune; saper riconoscere le parole **composte, derivate, alterate**; saper impiegare nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso in modo adeguato ai contesti comunicativi; saper impiegare i più frequenti **termini specifici** legati alle discipline di studio.

Conoscenze - Lingua

Sarà conosciuta la grammatica per **classi di parole**, presentata dall'insegnante soprattutto attraverso esercizi pratici, mediante un processo di **osservazione induttiva di dati** e la manipolazione di espressioni linguistiche con equilibrato ricorso a definizioni e tassonomie. La riflessione sui fatti linguistici dovrebbe tener sempre conto della finalità comunicativa della lingua, al cui **funzionamento** cooperano i diversi livelli, fonetico, lessicale, morfologico, sintattico, testuale. L'insegnamento della scrittura necessariamente richiede che si usino termini come parola, lettera, frase. Per forza di cose l'insegnante si troverà ad adoperare queste parole, che hanno un complesso contenuto concettuale. In questa fase, non importa cogliere tutte le implicazioni tecniche della terminologia, ma ci si può e deve limitare a una **presentazione 'ostensiva'**. Va da sé che parole come nome, verbo, aggettivo non possono essere introdotte senza una **descrizione del loro uso, del loro significato e della loro funzione**. La terminologia linguistica verrà quindi introdotta in modo funzionale a identificare gli oggetti della riflessione sulla lingua che l'insegnante cercherà di stimolare, senza eccessi definitivi, partendo da usi reali e proponendo esercizi pratici calati in situazioni comunicative non artificiali. Ad esempio, si insegnerà a cogliere **il rapporto tra verbo e soggetto della frase** mediante esercizi pratici, rendendo gli allievi attenti al fatto che il soggetto non ha sempre una posizione prevedibile, non è necessariamente anteposto al verbo (ad esempio: “a me piace lo sport”). È importante insistere sul valore del **verbo come chiave per cogliere la struttura della frase**.

IPOTESI GENERALE:

- Non partire dalle parti del discorso ma dalla frase con il verbo come regista (fin dalla prima in forma “recitata” e intuitiva)
- Prima la sintassi (gruppi sintattici e nessi fra le parole) e poi la “morfologia” intesa come studio delle forme particolari delle parti del discorso (sottocategorie e variabili dalla terza), a partire dal verbo come chiave della struttura della frase (verbo-regista)

- Morfosintassi: parti del discorso e loro funzione: dove stanno certe categorie di parole e per fare che cosa, osservato attraverso l'analisi grafica con rettangolo e ovali
- Elementi di sintassi legati alla frase minima (argomenti richiesti dal verbo / circostanziali / complementi del nome)
- Analisi grammaticale in orizzontale per continuare a osservare la frase tutta insieme e i nessi interni (es. la concordanza nel gruppo del nome)

Riferimento bibliografico utile: L. Cavalca – D. Miserotti, *Il piacere della grammatica*, Bonomi 2017 (seconda edizione) (Materiali didattici dalla prima alla quinta primaria)

CLASSE PRIMA

1. Convenzioni ortografiche: servirsene per la revisione della propria produzione e correggere eventuali errori.

Ritmo delle parole (sillabe), l'accento

2. Le parti del discorso: il nome

Dare il nome alle cose e alle persone (nome come parola piena)

3. Le parti del discorso nella frase semplice

I nomi da soli sono inanimati: il verbo come regista, attraverso la drammatizzazione

CLASSE SECONDA

1. La struttura del nucleo della frase semplice

L'evento della frase (rettangolo) e i partecipanti all'evento (ovalì)

2. Le parti del discorso (nome, articolo, aggettivo, verbo)

Chi c'è dentro gli ovali: Il nome, l'articolo e l'aggettivo concordati con il nome

Il verbo e gli attori necessari

Gruppi del nome e preposizioni semplici

3. Le principali convenzioni ortografiche

Una lettera ma tanti suoni / L'apostrofo

4. Le congiunzioni

poiché e *quindi* in frasi sensate (non classificazione)

CLASSE TERZA

1. Grafia delle parole nei testi e conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta (dal parlato allo scritto)

Punteggiatura: punto fermo, virgola, due punti; l'apostrofo

2. Gli elementi essenziali in una frase per poter formulare frasi complete

I nessi sintattici dentro il gruppo del nome (concordanza)

Il posto delle parole e dei gruppi nella frase

3. Le parti del discorso (approfondimenti morfologici)

nome (genere numero nomi propri); articolo (determinativo e indeterminativo); aggettivi (qualificativi determinativi - numerali, possessivi); verbo (persona, numero, tempo (presente, passato e futuro), modo indicativo); preposizioni (semplici e articolate)

4. Semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi

Sinonimi iperonimi/ iponimi omofoni la metafora

5. Uso delle congiunzioni

infatti, allora, ma, però, invece in frasi sensate (non classificazione)

CLASSE QUARTA

1. Elementi essenziali della frase: sostituire all'interno della frase

Altri gruppi del nome fuori dal nucleo: **circostanziali** di tempo e di luogo

Approfondimento dei gruppi del nome

- Il nome **derivato** (da verbo o da aggettivo) nel gruppo del nome
- **determinanti** (determinativi – dimostrativi, indeterminati) insieme ai nomi, uso dell'articolo
- **sostituenti a parità di funzione: avverbi** di modo/tempo/luogo al posto di gruppi del nome; **pronomi personali** soggetto e complemento (tonici e atoni) al posto dei nomi; i **sostantivati** al posto di nomi; **articolo** partitivo, determinanti dei nomi di massa al posto degli articoli
- verbo (modo imperativo, congiuntivo e condizionale); congiunzioni binarie semplici (e, ma, o); la relativa con *che* al posto dell'aggettivo
- altre parole al posto delle **preposizioni**: le preposizioni cd. improprie

Approfondimento del gruppo del predicato

- Predicare attraverso un verbo predicativo / attraverso un nome o un aggettivo

2. I nessi interni alle frasi e il significato:

le concordanze: nesso nome-pronome

 nesso soggetto-participio nelle forme composte del verbo

 nesso soggetto-pred. nominale-aggettivo

Il verbo: il modo e il tempo: significati e usi, frasi stimolo

Es. le reggenze *credo che tu sia un bravo bambino, so che sei un bravo*

bambino

Es. frasi stimolo: *volentieri ... (farei); è meglio che tu ... (vada), era meglio che tu... (andassi) ecc.*

3. Semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi

Cercare nel dizionario derivazioni e etimologie, famiglie di parole

4. Uso delle congiunzioni

dopo che, mentre, prima che in frasi sensate (non classificazione)

CLASSE QUINTA

1. Elementi essenziali della frase: sostituire all'interno della frase

Approfondimento dei gruppi del nome

Gradazione dell'aggettivo e complementi dell'aggettivo (paragone e partitivo)

L'apposizione del nome e i complementi "del nome" (senza classificarli)

Il pronome relativo *che* attaccato a un nome

Approfondimento del gruppo del predicato

Predicati verbali formati da più parole: i verbi servili e fraseologici (senza classificazione)

2. Il senso interno alla frase

Direzione della frase

Il verbo transitivo e la sua trasformazione in passivo (compl. oggetto, agente, c. efficiente)

Il verbo intransitivo e l'impossibilità di girare la frase

I verbi riflessivi e pronominali e la frase che torna indietro

Il verbo passivo: forme

3. Semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi

Cercare nel dizionario informazioni enciclopediche, sinonimi, contrari, ...

4. Uso delle congiunzioni

A seconda dei testi incontrati ampliare il panorama es. differenza fra *siccome / perché, bensì / tuttavia*, in frasi sensate (non classificazione)